



Circolare n. 42

Bronte, 07/10/2020

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO - BRONTE (CT)
Prot. 0003205 del 07/10/2020
A-31 (Uscita)

Al Sito Web
Al Personale Docente e ATA
Al DSGA
Ai Genitori degli alunni

Oggetto: Indicazioni operative per la “*gestione di casi e focolai di Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia*” e “*attestati di guarigione da Covid-19 o da patologia diversa da Covid-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2*”.

Si forniscono di seguito le indicazioni relative alla gestione di casi sospetti o accertati di contagi da SARS-CoV-2 e agli attestati di guarigione da Covid-19 o da patologia diversa da Covid-19, per alunni e personale scolastico, come contenute nei seguenti documenti, **con valenza normativa vincolante**:

1. Circolare del Ministero della Salute Prot n. 17167 del 21/08/2020, recante ‘*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia*’, successivamente approvate dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 28/08/2020, richiamate ed integralmente allegate dall’art. 1, comma 4, lett. a) del DPCM del 07/09/2020;
2. Circolare del Ministero della Salute Prot. n. 30847 del 24/09/2020, recante “*Riapertura delle scuole. Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2*”;
3. Circolare dell’Assessorato alla Salute della Regione Siciliana Prot. n. 33108 del 24/09/2020, recante “*Indicazioni operative per la gestione dei focolai Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia – circolare esplicativa*”;
4. Nota del Commissario ad Acta per l’emergenza COVID-19 dell’ASP di Catania Prot. n. 157249 del 05/10/2020, relativa ai documenti suindicati e alle procedure finalizzate “*a rendere celere e uniforme il corretto e tempestivo assolvimento degli obblighi sanitari discendenti dal DPCM del 07/09/2020*”.

Scenari possibili in ambito scolastico.

Le indicazioni riguardano quattro possibili scenari, che concorrono a definire un “caso sospetto”, anche sulla base della valutazione del Pediatra di libera scelta (PLS) o del medico curante (MMG):

- a) caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, **in ambito scolastico**.
- b) caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, **presso il proprio domicilio**;
- c) caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, **in ambito scolastico**;
- d) caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, **al proprio domicilio**.

Procedure

1. Scenario a

Qualora un alunno manifesti a scuola sintomatologia compatibile con COVID-19, sarà avvisato il Referente COVID individuato nel plesso o il suo sostituto; il minore verrà immediatamente accompagnato in un’apposita aula, individuata in ciascun plesso, rimanendo sotto la vigilanza di un adulto (insegnante o collaboratore scolastico); contestualmente verrà avvisata la famiglia, che sarà tenuta a raggiungere immediatamente la scuola, e l’USCA (*Unità Speciale di Continuità Assistenziale*) di riferimento, operante presso il Dipartimento di Prevenzione (DdP); gli operatori dell’USCA si recheranno a scuola per la somministrazione del test rapido antigenico, in presenza del genitore e previa autorizzazione dello stesso.

2. Scenario b

In presenza di sintomatologia sospetta, il pediatra di libera scelta (PLS) o il medico di medicina generale (MMG), richiede tempestivamente il test diagnostico e lo (DdP), o al servizio preposto sulla base dell’organizzazione regionale.



3. Scenario c

Qualora un operatore scolastico manifesti a scuola sintomatologia compatibile con COVID-19, sarà avvisato il Referente COVID individuato nel plesso o il suo sostituto; il soggetto verrà immediatamente invitato a raggiungere il proprio domicilio e, contestualmente, sarà avvisata l'USCA di riferimento, operante presso il Dipartimento di Prevenzione.

4. Scenario d

In presenza di sintomatologia sospetta il medico di medicina generale (MMG), richiede tempestivamente il test diagnostico e lo (DdP), o al servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale.

Alunno/operatore scolastico positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test risulta positivo, si notifica il caso al DdP che avvia la ricerca dei contatti e indica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata, secondo quanto previsto dal documento recante '*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*'. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno/operatore scolastico rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

Alunno/operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e, comunque, l'opportunità dell'ingresso a scuola.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

Alunno od operatore scolastico convivente di un caso accertato

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso positivo, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti (esempio compagni di classe), **non necessitano di quarantena**, a meno di successive valutazioni del DdP.

Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia

In caso di test diagnostico per SARS-CoV-2 con esito positivo, il PLS/MMG, dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico-terapeutico, e a seguito di conferma di avvenuta guarigione, con l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore, l'uno dall'altro risultati negativi, predispone "*Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità*".

In caso di patologie diverse da COVID-19, con tampone negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS o del MMG che redigerà un'attestazione che l'alunno o l'operatore scolastico può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si richiama l'obbligo da parte dei genitori dell'alunno della comunicazione alla scuola dell'assenza per malattia e della sintomatologia della malattia medesima al proprio PLS o MMG; lo stesso medico valuterà i tempi per il rientro a scuola.

Si sottolinea che, in quest'ultimo caso, è comunque necessaria per il rientro a scuola un'attestazione del PLS o del MMG, come previsto dal D. M. n. 80/2020 e, precisamente:

- per la riammissione alla Scuola dell'Infanzia "*idonea certificazione del pediatra di libera scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica*" **dopo n. 3 giorni di assenza;**
- per la riammissione alla Scuola Primaria la certificazione attestante l'idoneità al reinserimento verrà rilasciata **per assenze superiori ai 10 giorni.**

Considerata la particolare situazione emergenziale, si rimette ad un'attenta valutazione del medico curante l'eventualità di richiedere il test diagnostico, sulla base del protrarsi della malattia.

In caso di assenze degli alunni, pari o superiori a 3 giorni, **NON** dovute a motivi di salute, il genitore o il tutore legale, esercente la patria potestà, è tenuto a presentare per il rientro a scuola, autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui si dichiara che l'assenza non è stata causata da motivi di salute, secondo l'allegato modello.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Gabriella Spitaleri